
Papa in Canada: card. Lacroix (Québec), "grazie di accompagnarci sulla strada della guarigione e della riconciliazione"

"Insieme, intraprendiamo una via di apertura alle nostre realtà particolari riconoscendo molto umilmente le nostre mancanze". Lo ha detto il card. Cyprien Lacroix, arcivescovo di Québec e primate del Canada, ringraziando il Papa al termine della Messa nel Santuario nazionale di Sainte-Anne-de-Beaupré. "Ma soprattutto cerchiamo i rimedi capaci non solo di estirpare il male alla sua radice, ma di condurre le nostre comunità assetate di giustizia, di unità e di pace verso una guarigione completa", ha proseguito il cardinale: "Lei è e rimane nel nostro mondo un modello ispiratore di conforto, di saggezza e di insegnamenti attinti alle fonti vivificanti della Parola di cui, percorre instancabilmente i sentieri. Tante persone le devono la loro più sincera riconoscenza. Quelle qui riunite e quelle che la accompagnano durante il suo pellegrinaggio in terra canadese, in particolare. Ma in primo luogo, i nostri fratelli e le nostre sorelle delle First Nations, dei Métis e degli Inuit del nostro Paese. La sua profonda e sincera sollecitudine procura un balsamo per la guarigione di ferite profonde e un impulso necessario nel processo di riconciliazione così benefico per la pace". "Sappiamo, Santo Padre, che i risultati attesi non possono arrivare dall'oggi al domani", ha concluso il porporato: "Richiedono dosi formidabili di pazienza, gesti sinceri di accoglienza e di empatia. Con la sua presenza in mezzo a noi, lei dimostra che nessuno sforzo è inutile, che ogni passo di riconciliazione richiede una parte importante di rinuncia, una forte dose di umiltà, di comprensione e di apertura alla vita e alla cultura degli altri. Grazie di accompagnarci sulla strada della guarigione e della riconciliazione. Grazie di pregare per noi come noi stessi le assicuriamo di accompagnarla, nel miglior modo possibile, sulla strada della sua esigente missione. Grazie, caro Papa Francesco, per le Sue parole incoraggianti e stimolanti".

M.Michela Nicolais